

L'EVENTO. In platea al Toaldi Capra anche i parenti di madre Arlotti

Sala gremita per il film sulla suora partigiana

Applausi per interpreti e regista del documentario che ripercorre la storia scledense della canossiana

Sala gremita per il documentario dedicato alla vita di Maria Luisa Arlotti la cui storia ha ricevuto il plauso anche del segretario di stato del Vaticano Pietro Parolin.

Palazzo Toaldi Capra ha accolto le suore canossiane giunte dall'istituto di via Fusinato, nonché Franca Arlotti, discendente di madre Luisa giunta da Belluno e i figli di Enrico Penzo "Crinto", uno dei due partigiani feriti a Vallortigara e curati dalla madre canossiana, per una serata dedicata al ricordo della "suora partigiana" presentata da Ugo De Grandis, autore della monografia a lei dedicata.

La lettura del monologo "Madre Luisa" recitato da Valeria Moresco e Margherita Dalla Vecchia e composto da Rudy Anselmi con l'accompagnamento musicale di Vittorio Canova e Andrea Rampon, ha introdotto gli spettatori alla visione di "Un angelo in tonaca nera", docufilm ideato e diretto da Vittorio Canova, con la partecipazione di Renata Cavedon, Ugo De Grandis, Rudy Anselmi, Sergio Purgato e Cristian Dalla Costa che ha ricevuto un plauso dal Segretario di Stato di sua Santità Pietro Paro-



Il film su suor Arlotti alle prese con gli occupanti nazisti



La platea gremita

lin.

« Desidero, con queste poche righe complimentarmi per l'iniziativa - ha scritto al regista monsignor Parolin - Non mi era nota la storia di questa religiosa canossiana, che ha operato moltissimi anni a Schio. Sono stato felice di esserne venuto a conoscenza e spero che, grazie all'impegno suo e di Ugo De Grandis, molti lo possano fare. Abbiamo bisogno di testimonianze di persone che si spendano per gli altri e che diano, come Lei scriveva, un messaggio positivo e universale». • S.P.